

L'esperienza Intergraph per il sistema di risposta alle emergenze

Il 112 europeo

L'obiettivo è favorire la collaborazione con politici, associazioni, organizzazioni internazionali e fornitori di soluzioni

Il Consiglio del Numero di Emergenza Europeo è al lavoro per monitorare l'efficienza dei servizi di emergenza, al fine di migliorare la gestione delle situazioni di crisi e della risposta ai cittadini che utilizzano il numero di emergenza europeo 112 in caso di difficoltà. La direttiva Ue che istituisce il numero unico ha portato alla creazione di un servizio che assicura il coordinamento tra polizia, soccorso sanitario e tecnico. In pratica, chiamando un solo numero, raggiungibile gratuitamente da qualunque apparecchio, si ottiene subito l'aiuto più adeguato alla situazione di emergenza in cui ci si trova.

In più, la telefonata al 112 può consentire l'immediata localizzazione di chi effettua la chiamata e rendere più semplice l'arrivo dei soccorsi.

Alla luce della costante evoluzione delle tecnologie, gli Stati membri sono, infatti, chiamati a promuovere e sostenere lo sviluppo di servizi di assistenza in situazioni di emergenza per turisti e viaggiatori e per il trasporto stradale e ferroviario di merci pericolose, oltre che ad incoraggiare l'uso delle tecnologie di localizzazione ad alta precisione.

La strada che si può oggi percorrere per la realizzazione delle Centrali Operative del 112 Europeo in Italia interessa due ipotesi principali di attuazione.

Ipotesi A

Creazione di un sistema 112 costituito da centrali operative filtro e coordinamento "super partes" con operatori generalisti che si occupino efficientemente di dispatching e di coordinamento interforze per:

- ricezione centralizzata per provincia o vasta area delle chiamate al 112;
- dispatching centralizzato;
- inoltro telematico alle centrali operative di secondo livello dei dati di chiamata;
- coordinamento interforze;
- assegnazione delle chiamate in base alle disponibilità operative dei corpi o enti;
- interazione solo con le centrali di secondo livello.

Le modalità di funzionamento prevedono la centralizzazione delle chiamate su centrali operative di primo livello aggiuntive, che poi inoltrano le chiamate in via telematica a quelle di secondo livello (attuali centrali operative esistenti).

Ricezione e dispatching unici, gestione interforze delle risorse (gestione operativa demandata alle centrali di secondo livello).

Ipotesi B

Creazione di centrali uniche, cosiddette interforze, costituite da personale misto, con un'organizzazione interna gestita da figure professionalmente molto di-

verse per:

- ricezione centralizzata per provincia o vasta area delle chiamate al 112;
- smistamento rapido della chiamata, che viene assegnata a un singolo ente per priorità di intervento prestabilita;
- coinvolgimento eventuale delle altre centrali di secondo livello per interventi congiunti;
- visualizzazione stato di intervento di tutti gli enti;
- interazione diretta delle centrali operative di secondo livello con gli equipaggi.

Le modalità di funzionamento prevedono la centralizzazione delle attuali centrali operative esistenti in nuove centrali operative interforze, localizzate al di fuori delle attuali strutture di enti di appartenenza con lo scopo di migliorarne l'interazione.

La ricezione unica è funzionale solo allo smistamento rapido delle chiamate alle centrali di secondo livello. Ognuna di queste soluzioni deve poter contare su un'organizzazione che consenta l'utilizzo di piattaforme tecnologiche capaci di interagire con le reti degli operatori di telefonia fissa e mobile per la localizzazione di chi effettua la chiamata; nuove centrali operative uniche con software di gestione (Polizia o Vigili del Fuoco), specie nelle operazioni che devono coinvolgere più servizi di soccorso e pubblica sicurezza.

L'esperienza di Intergraph nel settore delle centrali operative unificate (prima centrale operativa "911" realizzata negli USA nel 1970), all'interno dell'associazione EENA, può essere di grande ausilio all'associazione stessa ed avere ripercussioni positive anche sull'Italia.

L'unica centrale operativa emergenze a numero unico realizzata in Italia è la CPE - Centrale Provinciale di Emergenza di Bolzano (interamente su sistemi Intergraph): Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario e Soccorso Alpino (oltreché Protezione Civile Provinciale) gestiti da una unica sala di Comando e Controllo "interforze".

Intergraph, che in Italia ha sede a Milano e a Roma, è leader mondiale nella fornitura di software per il settore ingegneristico e geospaziale.

Opera attraverso due divisioni:

- Process, Power & Marine (PP&M), che fornisce alle aziende software ingegneristici per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, navi e strutture offshore;

- Security, Government & Infrastructure (SG&I), che fornisce soluzioni geospaziali ai settori della difesa e dell'intelligence, della sicurezza, della Pubblica Amministrazione, dei trasporti, della fotogrammetria, delle telecomunicazioni e dei servizi pubblici.

Accordo Regione Sicilia e Microsoft

Più efficienza nei servizi

La Regione Sicilia, tramite la società per le soluzioni ICT Sicilia e Servizi e Microsoft annunciano un importante accordo per l'adozione da parte dell'ente siciliano del software Microsoft, per fornire ai propri uffici (postazioni PC e infrastruttura server) maggiore efficienza operativa e produttività.

In tal modo, infatti, la Regione Sicilia si doterà delle più innovative tecnologie in grado di agevolare l'integrazione dei processi interni fornendo migliori servizi ai dipendenti e a cittadini e aziende.

Dopo aver valutato attentamente le soluzioni di vari fornitori, incluso Open Source e prodotti concorrenti, la Regione ha scelto il software Microsoft, privilegiando i benefici derivanti dall'integrazione e dalla standardizzazione dei componenti tipici dell'offerta, oltre che dalla possibilità di avere Microsoft come partner di riferimento nel percorso di innovazione.

Grazie infatti all'adozione delle tecnologie Microsoft, "orientate all'utente", il dipendente regionale avrà a disposizione applicativi familiari, con cui è possibile svolgere le attività lavorative in maniera semplice e immediata.

Inoltre, l'elevata integrazione tra i prodotti semplifica la gestione dell'infrastruttura informatica. Con le tecnologie Microsoft, l'Amministrazione ha la possibilità di innovare profondamente in termi-

ni di collaborazione interna e di comunicazione esterna, nell'ottica di una democrazia partecipativa.

"La dotazione di un'infrastruttura informatica affidabile e flessibile permette agli enti pubblici di semplificare i processi e le comunicazioni interne, migliorando la produttività del personale e ottimizzando i flussi di lavoro", ha dichiarato Fabio Fregi, Direttore Public Sector di Microsoft Italia. "La collaborazione avviata con la Regione Sicilia va proprio in questa direzione, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei dipendenti strumenti tecnologici a supporto del loro lavoro, senza trascurare i vantaggi in termini di costi che un accordo del genere comporta per gli enti pubblici".

"Esprimo viva soddisfazione per aver contribuito alla firma di un accordo che consente all'Amministrazione regionale di proseguire il percorso di innovazione tecnologica intrapreso" ha dichiarato Giuseppe Sajevo, Amministratore Delegato di Sicilia e-Servizi.

Attraverso l'accordo, che rientra nel programma di Enterprise Agreement di Microsoft per la Pubblica Amministrazione, la Regione Sicilia potrà standardizzare la propria infrastruttura tecnologica, ottimizzandone la gestione e usufruendo della possibilità di utilizzare le versioni più recenti delle soluzioni Microsoft.

CONTRO IL DIGITAL DIVIDE

Osservatorio Banda Larga

Alvarion, leader mondiale nelle soluzioni WiMAX e wireless a banda larga, è il nuovo sponsor dell'Osservatorio Banda Larga, il gruppo di ricerca promosso da Between e da numerosi enti, sia pubblici che privati.

Vuole così contribuire allo sviluppo della banda larga anche in zone ancora difficili da raggiungere. Da luglio, dunque, Alvarion entra a far parte degli sponsor che sostengono l'Osservatorio, una piattaforma di riferimento che si propone di fornire a Regioni, Province e Comuni, come a tutti i soggetti interessati, informazioni utili per analizzare e comprendere le diverse problematiche legate allo sviluppo e alla diffusione della banda larga su tutto il territorio italiano.

Nato nel 2002 da un'iniziativa di Between, azienda che offre servizi specialistici di consulenza strategica e tecnologica sull'ITC, e promosso dal Comitato Esecutivo per la Banda Larga - istituito dal Ministro delle Comunicazioni e dal

Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie - l'Osservatorio Banda Larga si prefigge l'obiettivo di colmare la richiesta di informazioni dei diversi attori impegnati nella realizzazione dell'economia digitale. A questo proposito, Alvarion ha deciso di partecipare all'Osservatorio per contribuire in maniera propositiva e continuativa allo sviluppo delle attività condotte dal gruppo di ricerca.

Ha commentato Lucian Ciobanu, Regional Sales Director di Alvarion: "È un grande privilegio per la nostra azienda diventare sponsor dell'Osservatorio, nella speranza di poter contribuire attivamente al raggiungimento di un obiettivo condiviso. Il grado di innovazione dei nostri prodotti e della nostra tecnologia e la condivisione dell'esperienza di Alvarion a livello mondiale potranno sicuramente essere di grande stimolo ai fini della mappatura e della penetrazione della banda larga nel nostro Paese e delle aspettative delle attuali e future generazioni".

Gare pubbliche per l'ICT

Un giorno di corso per delineare le strategie per accrescere la leadership nel settore Pubblico



Vieni a scoprirlo su www.soieltv.it - Codice Video CQ503

SOIELTV ICT on demand in web streaming ICT on demand in web streaming